

Vescovo di Città della Pieve, ricorrono quest'anno i 60 anni della morte

## Mons. Giuseppe Angelucci, un illustre personaggio di Genazzano

L'Assemblea annuale dell'Associazione Nazionale delle Infiorate Artistiche "Infioritalia", svoltasi a Città della Pieve il 7 e l'8 novembre scorsi, è stata l'occasione per il Presidente della Pro Loco di Genazzano, Benedetto Lucidi, di "fare la conoscenza" di un illustre concittadino: Mons. Giuseppe Angelucci. Un concittadino "illustre" perché Mons. Angelucci è stato Vescovo di Città della Pieve per ben 38 anni, dal 1911 al 1949, ma è poco o del tutto sconosciuto nella sua città natale. Nella cittadina umbra vive Don Siro Nofrini, di 84 anni, che conobbe personalmente mons. Angelucci e lo ricorda ancora oggi con affetto. Saputo che all'Assemblea delle Infiorate era presente anche un rappresentante di Genazzano, Don Siro non ha potuto fare a meno di fare la conoscenza di un concittadino di Angelucci ed a Lucidi ha ricordato commosso la figura del Vescovo. *«Quando accolse la notizia della nomina - ha ricordato - fu come un fulmine a ciel sereno; si rattristò, pianse, ma si pose subito al servizio della Chiesa. Dedicò tutta la sua vita al servizio di poveri e bisognosi; in punto di morte le ultime raccomandazioni furono per la sua ultima Diocesi, per il suo paese natale, Genazzano, per la chiesa di S.Maria de Arce in S. Vito Romano, in cui ricoprì il primo incarico pastorale e per Palestrina dove fu vicerettore ed insegnante del Seminario vescovile. Come suo ultimo desiderio fu sepolto nella Chiesa dell'Ospizio, davanti l'altare di S. Giuseppe».* Alla luce di questo racconto, Lucidi si è reso conto di quanto fosse stata importante la figura di Angelucci ed ha quindi fatto una visita al luogo dove riposa, al busto dedicatogli posto all'ingresso dell'Ospizio ed alla lapide posta nella cappella della Chiesa. Mons. Angelucci, a distanza di sessanta anni, è ancora vivo nel ricordo dei pievesi che hanno deciso di commemorare il Vescovo genazzanese nel 2011, in occasione del centenario della sua nomina. All'inizio del prossimo anno si conoscerà il programma di massima delle manifestazioni a cui parteciperà ufficialmente anche Don Domenico Sigalini, vescovo della Diocesi di Palestrina. Angelucci fu nominato vescovo di Città della Pieve da Pio X il 29 agosto 1910 e prese possesso della sua Diocesi il 25 marzo 1911 dove rimase fino alla morte, avvenuta il 2 maggio 1949. La partecipazione ai funerali, officiati dall'Arcivescovo di Perugia, fu eccezionale. "Il suo ministero pastorale - scrisse Mons. Canuti nel 1949 - fu tutto proteso con l'anima sua fervida al bene delle anime... la sua figura di Vescovo fu rettilinea e ben definita, le sue virtù e le sue qualità morali fecero di lui una grande anima". Di Angelucci, oltre Canuti (*Alla memoria di S.E. Rev. Mons. Giuseppe Angelucci*), hanno scritto Guarino Nini (*Notizie sulla vita di S.E. Angelucci*, ms.), Giovanni Pagliari (*Commemorazione tenuta nel I decennale della santa morte di S.E. Mons. Giuseppe Angelucci*, 1960) e Don Attilio Borzi (*Un modello del gregge. Mons. Giuseppe Angelucci Vescovo di Città della Pieve*, 1996). Nel decennale della morte del Vescovo, infine, fu anche pubblicato un libro a cura di mons. Fiorenzo Canuti: *Le poesie di S.E. Mons. Giuseppe Angelucci, vescovo di Città della Pieve*.

